



Rivista semestrale della Fondazione Internazionale Oasis

Anno IX N.18 Dicembre 2013

OASIS è pubblicata in quattro edizioni: italiano, francese/arabo, inglese/arabo, inglese/urdu.

Sia i musulmani sia i cristiani hanno cari i loro luoghi di preghiera,
come oasi in cui incontrano il Dio Misericordioso
lungo il cammino per la vita eterna,
e i loro fratelli e le loro sorelle nel vincolo della religione

GIOVANNI PAOLO II

Discorso a Damasco presso la Moschea Omayyade, 6 maggio 2001



Direttore Responsabile

Maria Laura Conte

Responsabile scientifico

Martino Diez

Caporedattore

Michele Brignone

Redazione

Chiara Pellegrino

Consulenti Editoriali

Marco Bardazzi

Bernardo Cervellera

Angelika Diekmann

Axel Diekmann

Roberto Donadoni

Camille Eid

Claudio Lurati

Dino Pistolato

Progetto grafico

Anna Wawrzyniak Maoloni

Impaginazione

Anna Wawrzyniak Maoloni

Alessandro Bellucci [arabo e urdu]

Traduzione francese

Viviane Dutaut Ceccarelli

Claire Perfumo

Traduzione inglese

Catharine De Rienzo

Matthew Fforde

Traduzione araba

François Eid

Martino Diez [dall'arabo]

Traduzione urdu

Mobeen Shahid

Registrazione

Tribunale di Venezia n.1498 del 10/12/2004

Prezzo di copertina €15,00 [estero €19,00]

Diffusione abbonamenti e numeri arretrati

Marcianum Press

Dorsoduro 1

30123 Venezia

Tel. +39 041 2743914

Fax. +39 041 2743971

e-mail: abbonamenti@marcianum.it

Abbonamento annuale Italia €25,00 [estero €35,00]

Abbonamento annuale formato digitale €17,50

Abbonamento triennale Italia €65,00 [estero €85,00]

Copia singola arretrata Italia €20,00 [estero €25,00]

Per abbonarsi a OASIS

o per acquistare una singola copia è possibile:

- effettuare un versamento su bollettino di c/c postale n. 67075325 intestato a:
Marcianum Press
Dorsoduro 1, 30123 Venezia, Italia
causale: acquisto o abbonamento Oasis, specificare l'indirizzo per la spedizione della rivista e l'edizione prescelta (italiano, inglese/arabo, francese/arabo o inglese/urdu)
- pagare tramite carta di credito sul sito www.marcianumpress.it
- effettuare un bonifico bancario a Banco San Marco-Gruppo Banco Popolare
Cod. Iban
IT23D05034 02070 000000100421
causale: acquisto o abbonamento Oasis, specificare l'indirizzo per la spedizione della rivista e l'edizione prescelta (italiano, inglese/arabo, francese/arabo o inglese/urdu)

Per acquisti o abbonamenti sottoscritti dall'estero

- pagare tramite carta di credito sul sito www.marcianumpress.it
- oppure effettuare un bonifico internazionale a: Banco San Marco-Gruppo Banco Popolare
Cod. Iban
IT23D05034 02070 000000100421
Cod. BIC (swift) VRBPIT2V708
causale: acquisto o abbonamento Oasis, specificare l'indirizzo per la spedizione della rivista e l'edizione prescelta (italiano, inglese/arabo, francese/arabo o inglese/urdu)

COMITATO PROMOTORE:

S.Em. Card. ANGELO SCOLA, Arcivescovo di Milano

S.B. Card. ANTONIOS NAGUIB, Patriarca Emerito di Alessandria dei Copti

S.Em. Card. PHILIPPE BARBARIN, Arcivescovo di Lione

S.Em. Card. JOSIP BOZANIĆ, Arcivescovo di Zagabria

S.Em. Card. PÉTER ERDŐ, Arcivescovo di Budapest

S.Em. Card. JOHN ONAIYEKAN, Arcivescovo di Abuja

S.Em. Card. CHRISTOPH SCHÖNBORN, Arcivescovo di Vienna

S.Em. Card. JEAN-LOUIS TAURAN, Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso

S.B. Mons. FOUAD TWAL, Patriarca di Gerusalemme dei Latini

S.E. Mons. JEAN-CLÉMENT JEANBART, Arcivescovo di Aleppo dei Melkiti

S.E. Mons. MAROUN LAHHAM, Vescovo ausiliare del Patriarca di Gerusalemme per la Giordania

S.E. Mons. Fco. JAVIER MARTÍNEZ, Arcivescovo di Granada

S.E. Mons. JOSEPH POWATHIL, Arcivescovo Emerito di Changanacherry

S.E. Mons. HENRI TEISSIER, Arcivescovo Emerito di Algeri

S.E. Mons. ANTHONY T. LOBO (†), Vescovo Emerito di Islamabad-Rawalpindi

S.E. Mons. CAMILLO BALLIN, Vicario Apostolico dell'Arabia settentrionale

S.E. Mons. PAUL HINDER, Vicario Apostolico dell'Arabia meridionale

Prof. CARL A. ANDERSON, Supreme Knight – Knights of Columbus

COMITATO SCIENTIFICO:

TEWFIK ACLIMANDOS

CARL ANDERSON

JOSÉ ANDRÉS GALLEGO

GIANNI BERNARDI

FRANCESCO BOTTURI

RÉMI BRAGUE

PAOLO BRANCA

MICHELE BRIGNONE

STRATFORD CALDECOTT

MARIA LAURA CONTE

SALIM DACCACHE

MARTINO DIEZ

JEAN DUCHESNE

JEAN-PAUL DURAND

BRIAN E. FERME

FRANCESCO FOLLO

ROBERTO FONTOLAN

PAOLO GOMARASCA

HENRI HUDE

SAMIR KHALIL SAMIR

NIKOLAUS LOBKOWICZ

FRANZ MAGNIS-SUSENO

CESARE MIRABELLI

IGNAZIO MUSU

ANDREA PACINI

JEAN-JACQUES PÉRENNÈS

ANDREA PIN

JAVIER PRADES LÓPEZ

GABRIEL RICHI ALBERTI

GIOVANNA ROSSI

OLIVIER ROY

GIOVANNI SALMERI

KAMIL WILLIAM SAMAAN

GIUSEPPE SCATTOLIN

MILAD SIDKY ZAKHARY

BOGHOS LEVON ZEKIYAN

Stampato da

Mediagraf S.p.A.

Viale della Navigazione Interna, 89

35027 Noventa Padovana (Padova), Italia

Tel. +39 049 8991511

Fax +39 049 8991501

Distribuzione

RCS Libri

Tel. +39 02 95240850-51/52/53

Oasis è una rivista transdisciplinare di informazione culturale, aperta a contributi di cattolici e non cattolici. Le opinioni liberamente espresse dagli autori degli articoli qui pubblicati non rispecchiano necessariamente gli orientamenti dottrinali della Fondazione Internazionale Oasis e vanno quindi considerate di esclusiva responsabilità di ciascun collaboratore.

EDITORIALE

«NON AMO CIÒ CHE TRAMONTA»

CARD. ANGELO SCOLA

7

ATTUALITÀ

Uscito apparentemente vittorioso dalla storia della modernità, l'umanesimo ateo si dimostra incapace di offrire tutte le risposte di cui l'uomo ha bisogno, fino a quella più radicale sul perché è bene che egli sia. Per capire come e perché si sia arrivati a questo punto, occorre ripercorrere la parabola della secolarizzazione, dal suo inizio fino alla crisi attuale. In Occidente il tentativo di espellere Dio dalla realtà lascia un vuoto che spinge a una nuova ricerca di senso. Nel mondo islamico l'idea di poter vivere senza Dio produce per reazione una deriva pericolosa: il riferimento alla religione sovrabbonda rischiando di trasformarsi in un'ideologia schiava della politica. I casi di Iraq, Marocco, Egitto, Turchia, Iran e Nigeria ne illuminano alcune dinamiche, rivelando cosa c'è ultimamente in gioco.

12

L'ATEISMO AL CAPOLINEA

RÉMI BRAGUE

13

ESAURITA LA SECOLARIZZAZIONE, VERSO UN NUOVO UMANESIMO?

FRANCESCO BOTTURI

17

L'UOMO DI OGGI, ALCHIMISTA MODESTO E VAGABONDO

MAURO MAGATTI

22

LA REPUBBLICA DELLE SENTINELLE

HENRI HUDE

26

COME (NON) CAMBIA L'ISLAMISTA QUANDO VA AL GOVERNO

OLIVIER ROY

31

«NOI E LORO, UN'UNICA COSA»

JAWAD AL-KHOEI

36

DOVE GLI ISLAMISTI DISTINGUONO POLITICA E PREDICAZIONE

HASSAN RACHIK

39

NELL'UTOPIA DEL CALIFFATO I GERMI DEL FALLIMENTO

TEWFIK ACLIMANDOS

45

SE IL JIHAD SI COMBATTE NEL BAZAR

HAKAN YAVUZ

50

L'ALLEANZA DISSIDENTE CONTRO LA TEOCRAZIA

RAMIN JAHANBEGLOO

53

LA MANO TESA AL TERRORE

JOHN ONAIYEKAN

58

DOCUMENTI

Con l'Enciclica *Lumen Fidei* Papa Francesco rilancia il tema della ragionevolezza della fede e conferma la potenza dell'incontro tra l'idea biblica della verità come "essere saldo" e quella greca di "comprensione", per cui udire e vedere, nel Cristianesimo, non sono modelli contrapposti ma due modi complementari di percepire la Verità. Nonostante e attraverso il dubbio dell'uomo moderno, che nel 1968 Joseph Ratzinger sorprendentemente riconosceva come possibile luogo di incontro tra il credente e l'ateo. Il rapporto tra la fede e la moderna ragione scientifica viene indagato anche dal pensatore pakistano Muhammad Iqbal, che negli anni '30 sollecitava l'Islam a un lavoro di "ricostruzione" del proprio pensiero religioso.

62

LA FEDE: SENTIRE E VEDERE

MASSIMO BORGHESI

63

RESTARE SALDI PER COMPRENDERE

S.S. FRANCESCO

64

LA TENTAZIONE DEL "FORSE PERÒ È VERO"

JOSEPH RATZINGER

67

COMPIUTA LA PROFEZIA, TOCCA ALLA RAGIONE

MARTINO DIEZ

71

L'ETERNO SEGRETO DELL'IO

MUHAMMAD IQBAL

72

INCONTRI

Se entrare in Siria fisicamente è quasi impossibile oltre che pericoloso, molta prudenza chiede anche il tentativo di giudicare da fuori quello che sta accadendo dentro i suoi confini, con le sue ricadute a livello regionale e internazionale. Per tenere presenti tutti i fattori e non scivolare in partigianerie che accecano, Oasis ha scelto di incontrare chi vive nei Paesi confinanti, visitare di persona i campi dei profughi che stanno pagando il prezzo più alto, dare voce a esponenti rappresentativi del Paese che amano allo stesso modo la propria patria ma la guardano da due sponde contrapposte. Per indagare se esiste e quanto è consistente una possibile via di uscita a un livello diverso da quelli



INCONTRI [SEGUE]

finora perlustrati. Senza dimenticare che una speranza nuova può germinare anche dal sangue di un martire. 76

SI PUÒ SVUOTARE UN PAESE DEL SUO POPOLO?	MARIA LAURA CONTE	77
UNA VITA DA TRE CENTESIMI. INTERVISTA A MICHEL KILO «DAMASCO TORNERÀ A ESSERE UN CENTRO MONDIALE»	MARIA LAURA CONTE, MARTINO DIEZ	80
INTERVISTA A MARIA SAADEH	MARIA LAURA CONTE, MICHELE BRIGNONE	84
LA VIA REALISTA DELL'IDEALE	MARTINO DIEZ	88
NELLE TENEBRE, UNA LUCE MISTERIOSA	FRANÇOIS MOURAD	89

CONTRIBUTI

Lampada sul candeliere, la luce di Tihirine non si affievolisce: con la loro vita ordinaria, fino al dono totale di sé, i sette monaci hanno documentato su cosa poggia il dialogo esistenziale con i musulmani. Come l'ideologia del jihad venne manipolata dai governanti sunniti all'epoca delle crociate per la propria affermazione politica. L'editto di Costantino, un inizio di libertà che ha innovato radicalmente il rapporto tra lo Stato e il popolo. Oltre i luoghi comuni, nel campo della bioetica, le somiglianze e le differenze dell'approccio dei cristiani e dei musulmani al tema dell'aborto. 90

«ASPETTIAMO ANCORA DOMANI PER TAGLIARE LA CORDA»	SR. M. AUGUSTA TESCARI O.C.S.O.	91
I FRUTTI PROIBITI DEL MONTE LIBANO	SULEIMAN A. MOURAD	97
IL CHIODO DELLA CROCE NELL'ELMO-DIADEMA	FRANCESCO BRASCHI	102
MA QUANDO INIZIA LA VITA NEL GREMBO MATERNO?	PAOLA BERNARDINI	108

RECENSIONI

Il disincanto del mondo e l'illustrazione di come la "modernità" non presupponga la scomparsa del religioso; la critica della teologia politica, utile a illuminare il rapporto tra Cristianesimo e politica, serve anche alle Primavere arabe; la volontà di liberare l'Islam dall'eredità pesante del "Ci è stato tramandato"; la passione del mondo arabo, percorso instancabilmente da uno studioso e presentato a partire da incontri faccia a faccia con i protagonisti della storia quotidiana; i maroniti nell'Impero ottomano tra fedeltà al patrimonio orientale e apertura all'Occidente; le proposte del cinema interessato al dramma dell'incontro tra identità diverse lungo i muri materiali e immateriali che attraversano il Medio Oriente. 114

IL MANGIACASSETTE CONTRO L'OCCIDENTE	JEAN DUCHESNE	115
SE LA POLITICA ASSORBE LA TEOLOGIA	MICHELE BRIGNONE	116
IL FOSSATO LIBERALE TRA HADÏTH E CORANO	MARTINO DIEZ	117
DIARIO DI VIAGGIO E DI INCONTRI ARABI	INES PETA	118
QUANDO I MARONITI SCOPRIRONO L'EUROPA	SAMIR KHALIL SAMIR	119
MULTICULTURALISMO IN CARNE E OSSA	EMMA NERI	120

IMMAGINI

SIRIA, PRIMA E DOPO 122



«Non amo ciò che tramonta»

CARD. ANGELO SCOLA ARCIVESCOVO DI MILANO

«**P**ERCHÉ NELLE NOSTRE SOCIETÀ OCCIDENTALI DEL 1500 era virtualmente impossibile non credere in Dio, mentre nel 2000 molti di noi trovano questa opzione non solo semplice, ma persino inevitabile?»¹. Per rispondere a questo interrogativo, formulato con rara incisività da Charles Taylor, occorre prima di tutto optare per una narrazione della storia della modernità². Anzi, di storie in circolazione ce ne sono in realtà almeno due: la prima, quella del “disincantamento del mondo”, vede nel secolarismo odierno l’inevitabile approdo della moderna secolarizzazione; la seconda intende invece il percorso della secolarizzazione come conseguenza di precise scelte culturali, maggioritarie ma non assolute né strutturali. Nel primo caso la strada risulta segnata, nel secondo la secolarizzazione – intesa come processo – è soltanto un cammino il cui esito è, in qualche modo, ancora aperto³.

LA MAGIA DI ARAFA

Impossibile e in fondo poco utile risulterebbe ora cercare di ripercorrere il dibattito in materia, condensando in poche parole le ragioni e soprattutto i dati empirici per cui la seconda lettura appare oggi più plausibile della prima, in particolare se si allarga lo sguardo oltre l’Europa continentale⁴. Più interessante è osservare come il processo di secolarizzazione, che viene da lontano, sembri giungere oggi a un’inattesa svolta. Da un lato esso assume forme inedite, ma dall’altro l’intera costruzione è investita da una crisi profonda.

In effetti, è difficile immaginare una possibilità di agire senza alcun riferimento al trascendente più radicale di quella dischiusa negli ultimi decenni dall’ideologia tecno-scientifica⁵. Per la libertà dell’uomo di oggi appare ormai a portata di mano il traguardo di disegnarci e ri-disegnarci a piacimento, all’interno di una “cornice immanente” priva di ogni forma che non quella da lui stesso immessa in precedenza. È vero, ognuno di noi è gettato nell’essere senza potersi auto-generare e la nostra stessa conformazione psicologica sembra incapace di reggere a lungo tale ebbrezza.

1 2 3 4 5

Vedi pagina seguente.